

Il bando Tre artiste per Opera Viva

Irene Pittatore, Virginia Zanetti e Francesca Sandroni sono le tre artiste selezionate dalla giuria per realizzare i prossimi lavori di Opera Viva, il progetto che “occupa” il cartellone di sei metri per tre in piazza Bottesini.



Barriera di Milano Scelte le opere per piazza Bottesini

Si è chiusa la call per le prossime opere d'arte che occuperanno il cartellone pubblicitario di piazza Bottesini. Le vincitrici selezionate dal team di Opera Viva sono Irene Pittatore, Francesca Sandroni e Virginia Zanetti. Come nelle precedenti opere, il tema conduttore sarà la "diversità". La direttrice artistica è stata scelta ispirandosi al multiculturalismo del quartiere. M. ROS.



OPERA VIVA**L'opera di Zanetti
in piazza Bottesini**

→ Lunedì prossimo piazza Bottesini, nello spazio pubblicitario situato di fronte alla rotatoria, nell'ambito del progetto "Opera Viva Barriera di Milano", nato dalla volontà di portare l'arte in luoghi insoliti, promosso e sostenuto da "Flashback - L'arte è tutta contemporanea", inaugura il manifesto realizzato dall'artista visiva Virginia Zanetti.

OPERA VIVA

Si inaugura il 4° manifesto 2018 del progetto artistico urbano «Opera Viva Barriera di Milano» ideato da Alessandro Bulgini e curato da Christian Caliandro.

L'opera è «I pilastri della terra» di Virginia Zanetti e sarà visibile fino all'8 settembre.

Piazza Bottesini, ore 19

Barriera di Milano

Pilastri del mondo è l'“Opera viva” in piazza Bottesini

Il titolo l'ha preso a prestito dal famoso romanzo di Ken Follett, “I pilastri della terra”, dove si narra la costruzione della cattedrale di Kingsbridge nell'Inghilterra del Medioevo. Nella sua opera, quella che si inaugura oggi (ore 19) in piazza Bottesini, Virginia Zanetti ha voluto dare ai pilastri forme umane: sono infatti le persone che sorreggono il mondo. Così riporta il manifesto che campeggerà da oggi nella piazza torinese. Si tratta del quarto appuntamento di “Opera viva Barriera di Milano 2018”, il progetto

artistico urbano sostenuto da Flashback, curato da Christian Caliandro e ideato da Alessandro Bulgini, che si propone come una rassegna di avvicinamento in sei tappe alla fiera “Flashback” in programma a Torino al PalaAlpitour dall'1 al 4 novembre

prossimo. Seconda delle tre opere vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e dagli stessi Caliandro e Bulgini, l'opera dell'artista toscana è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. «L'azione ribalta il punto di vista - spiega Virginia -: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società. La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente».



[L.mo.]

XVI

la Repubblica

Mercoledì
25 luglio
2018



I
N
C
I
T
T
A

GIORNO & NOTTE



A L'arte
I pilastri della terra per un'Opera viva
Si inaugura oggi in Barriera di Milano "I pilastri della terra" di Virginia Zanetti, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di "Opera Viva". L'opera è la seconda delle tre vincitrici della open call, selezionate dalla giuria.
Piazza Bottesini alle 19
www.flashback.to.it

B L'arte
ZonArte, cinque sedi per una scuola estiva
Il network sostenuto da Fondazione per l'Arte Crt, con il docente dell'Accademia Albertina Andrea Balzola, ha lavorato con un gruppo di giovani per un viaggio di riscoperta dei luoghi del contemporaneo, destinazione Ogr.
Pav, Rivoli, Gam
Fondazione Merz e Ogr
fino al 27 luglio, 011/9565213

C Il seminario
"Costituzione per i social" seminario all'ora di pranzo
La sede Nexa Internet & Società del dipartimento di Automatica del Politecnico ospita un "Lunch Seminar": Edoardo Celeste dell'University College di Dublino su "Una costituzione per i social network?".
Centro di Ricerca Nex
via Boggio 65/a
alle 13

D L'arte
Il Buddha e gli dei nell'arte del Gandhara
In occasione della mostra "Oriente, 7000 anni di arte asiatica", il curatore per Gandhara e India del MuCiv Laura Giuliano su "Il Buddha e gli dei. Echi di tradizioni religiose, racconti e riti brahmanici nell'arte del Gandhara".
Museo d'Arte Orientale
via San Domenico 11
alle 18, info 011/4436927



Ore 19

Piazza Bottesini Quando l'arte scende in strada

Alle 19 si inaugura il quarto manifesto 2018 di Opera viva in Barriera di Milano, collocato nella rotonda di piazza Bottesini. Firmata da Virginia Zanetti, l'opera, dal titolo «I pilastri della terra», arricchisce il programma espositivo ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da Flashback (visibile sino all'8 settembre).



Piazza Bottesini

Opera Viva i piedi nel cielo di Virginia Zanetti

Donne e uomini, con i piedi ancorati nel cielo, sorreggono la terra. Un capovolgimento di orizzonti, per dire che più persone, uniche e diverse, sono accomunate dalla stessa responsabilità. Reggere e trasformare insieme il pianeta. Nel progetto di Virginia Zanetti, in corso in diversi luoghi del mondo, l'arte deve aiutare ad appropriarsi di una nuova consapevolezza. Così nascono le sue "inversioni", che dicono quale ruolo attivo tutti possano avere nell'emancipazione dell'umanità. Il suo lavoro svetta nella rotatoria in Barriera, come un cartellone pubblicitario. Fresco d'inaugurazione, è il quarto manifesto dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano, promossa da "Flashback, l'arte è tutta contemporanea". È la seconda delle tre vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da curatore e ideatore di Opera Viva: Christian Caliandro e Alessandro Bulgini. – a.d.a.

**Rotatoria di piazza Bottesini,
Torino, fino all'8 settembre**



I Pilastri della Terra non sono eroi ma uomini

di **Maurizio Francesconi**

Il progetto cittadino per le periferie «Opera Viva Barriera di Milano», che nasce dall'idea di far convivere le opere di giovani artisti con il territorio che le ospita, prosegue con il quarto manifesto. Si tratta de «I Pilastri della Terra» opera di Virginia Zanetti in Piazza Bottesini (fino al giorno 8 settembre), e parte di un progetto che si sta sviluppando in varie parti del mondo con una riflessione sulla possibilità di emancipazione delle persone. Il progetto ribalta il punto di vista ed è dunque il singolo individuo a



L'opera di Virginia Zanetti

sorreggere il mondo insieme ad altri sottolineando una sfumatura fondamentale sull'assunzione di un ruolo attivo o passivo all'interno della società. Ogni singolo individuo può essere parte attiva all'interno di un processo di rivoluzione e cambiamento e può, dunque, concorrere alla riuscita nel processo di modifica del destino, non solo della nazione, ma di tutta l'umanità. Ne «I Pilastri della Terra» i protagonisti dell'opera non sono dunque singoli individui ma agiscono come collettività. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE



6 giugno 2018

<https://altermediascuola.wordpress.com/2018/06/06/selezionate-le-tre-vincitrici-del-bando-opera-viva-barriera-di-milano/>

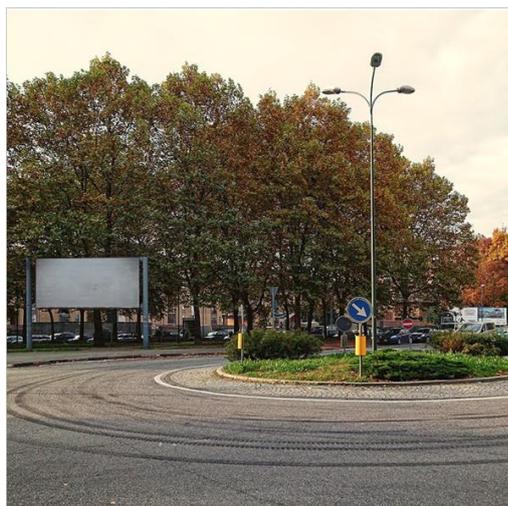


La giuria ha selezionato le tre vincitrici che prenderanno parte a Opera Viva Barriera di Milano 2018, il progetto ideato da Alessandro Bulgini con la curatela di Christian Caliandro che “occupa” il cartellone di 6 metri per 3 in Piazza Bottesini a Torino, scandendo le tappe mensili di avvicinamento a Flashback (1 – 4 novembre Pala Alpitour).

Gli artisti erano chiamati a riflettere sul tema di quest’anno che ruota intorno alla diversità prendendo spunto dal testo La rive di un altro mare di Chad Oliver.

La giuria, composta da Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the box ha selezionato tra 159 proposte pervenute i lavori di Irene Pittatore, Virginia Zanetti e Francesca Sandroni.

Christian Caliandro ha così motivato il riconoscimento alle vincitrici di questa prima open call legata alla terza edizione del progetto Opera Viva Barriera di Milano: “Le tre artiste hanno saputo interpretare il tema fondamentale attorno a cui quest’anno ruotano la fiera Flashback e il progetto – la diversità – in modo originale e per nulla retorico. I tre manifesti declinano questa riflessione con approcci e stili diversi tra loro ma accomunati da un senso profondo di che cosa è contemporaneo: sono tre opere che ci parlano di presente, e ancor più di futuro prossimo, in un momento che ne ha urgente bisogno. ”



SELEZIONATE LE TRE OPERE CHE PARTECIPERANNO A OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO 2018



pubblicato mercoledì 6 giugno 2018

La giuria ha selezionato le tre vincitrici che prenderanno parte a Opera Viva Barriera di Milano 2018, il progetto ideato da Alessandro Bulgini con la curatela di Christian Caliandro, che occupa il cartellone di 6 metri per 3 in Piazza Bottesini a Torino, scandendo le tappe mensili di avvicinamento a Flashback, la fiera d'arte antica e moderna che si terrà dal primo al 4 novembre al Pala Alpitour.

Gli artisti erano chiamati a riflettere sul tema di quest'anno, che ruota intorno alla diversità prendendo spunto dal testo *La rive di un altro mare* di Chad Oliver. La giuria, composta da Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the box ha selezionato tra 159 proposte pervenute i lavori di Irene Pittatore, Virginia Zanetti e Francesca Sandroni.

Christian Caliandro ha così motivato il riconoscimento alle vincitrici di questa prima open call legata alla terza edizione del progetto Opera Viva Barriera di Milano: «Le tre artiste hanno saputo interpretare il tema fondamentale attorno a cui quest'anno ruotano la fiera Flashback e il progetto - la diversità - in modo originale e per nulla retorico. I tre manifesti declinano questa riflessione con approcci e stili diversi tra loro ma accomunati da un senso profondo di che cosa è contemporaneo: sono tre opere che ci parlano di presente, e ancor più di futuro prossimo, in un momento che ne ha urgente bisogno».

Tre donne vincono la open call per Opera Viva Barriera di Milano 2018

Torino Oggi.it | 6-6-2018

Selezionate le opere che esporranno in piazza Bottesini nell'ambito del progetto ideato dall'artista Alessandro Bulgini, con la curatela di Christian Caliandro. Gli artisti che hanno risposto alla open call erano invitati a riflettere sul tema ...

[Leggi la notizia](#)



mario g I'm at A1 - Barriera Milano Sud in Melegnano, MI w/ @mosokovitz_se @loszetas18 @6_foot_2 @double_c12 <https://t.co/vERiZgb0FS>

Persone: alessandro bulgini christian caliandro

Luoghi: milano torino

Tags: call progetto



EVENTI | mercoledì 06 giugno 2018, 15:44

Tre donne vincono la open call per Opera Viva Barriera di Milano 2018

Selezionate le opere che esporranno in piazza Bottesini nell'ambito del progetto ideato dall'artista Alessandro Bulgini, con la curatela di Christian Caliandro



A occupare il cartellone di 6 metri per 3 sito in piazza Bottesini, a Torino, saranno tre donne: Irene Pittatore, Virginia Zanetti e Francesca Sandroni. Queste le vincitrici selezionate per partecipare al progetto Opera Viva Barriera di Milano 2018, ideato dall'artista Alessandro Bulgini con la curatela di Christian Caliandro.

Gli artisti che hanno risposto alla open call erano invitati a riflettere sul tema della “diversità”, traendo spunto dal testo “Le rive di un altro mare” di Chad Oliver. Le opere vincitrici sono state scelte, tra le 159 pervenute, dalla giuria, composta da: gli stessi Alessandro Bulgini e Christian Caliandro, Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the box.

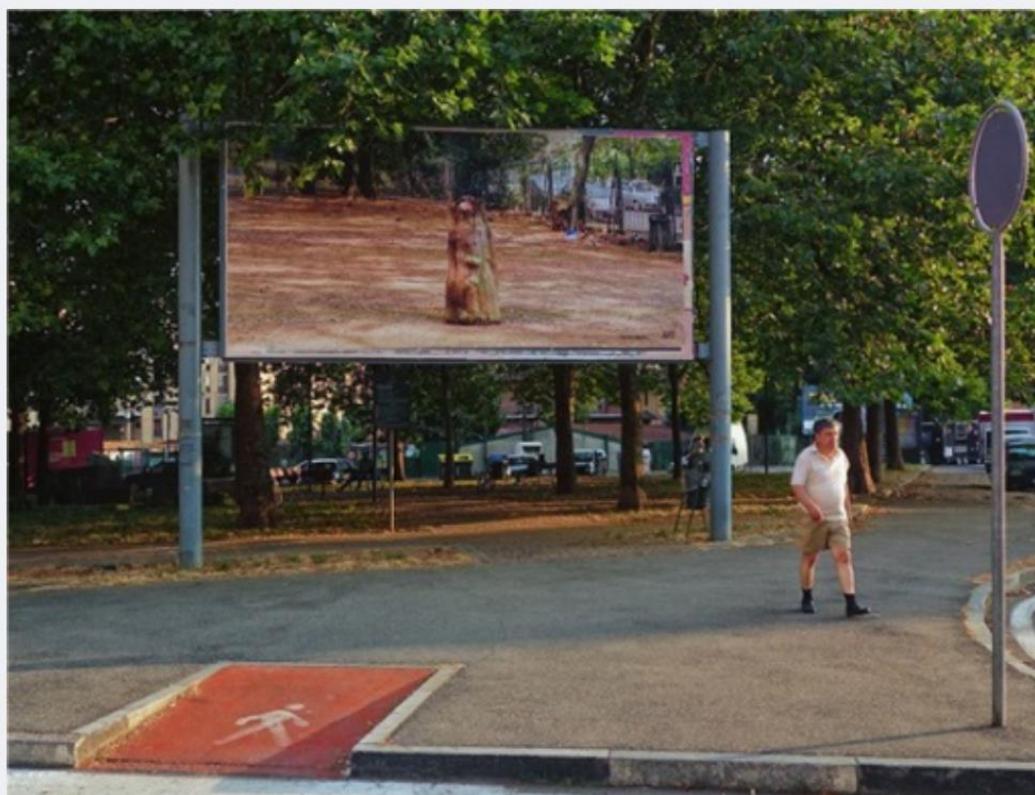
“Le tre artiste - commenta il curatore Caliandro - hanno saputo interpretare il tema fondamentale attorno a cui quest'anno ruotano la fiera Flashback e il progetto - la diversità -, in modo originale e per nulla retorico. I tre manifesti declinano questa riflessione con approcci e stili diversi tra loro, ma accomunati da un senso profondo di che cosa è contemporaneo”. Infatti, “le tre opere - conclude - ci parlano di presente, ma ancor più di futuro prossimo, in un momento che ne ha urgente bisogno”. I cartelloni, inoltre, scandiranno le tappe mensili di avvicinamento a Flashback, manifestazione che si terrà al PalAlpitour dall'1 al 4 novembre. **Roberta Scalise**

7 giugno 2018

<http://www.contemporarytorinopiemonte.it/SelezionateTreOpereVincitriciOperaViva2018.aspx>

Selezionate le tre opere vincitrici di Opera Viva 2018

07/06/2018



Fra **159 proposte** la giuria ha scelto le **3 opere** che “occuperanno” il cartellone di **Piazza Bottesini a Torino nel quartiere Barriera di Milano**.

La giuria ha selezionato le vincitrici che prenderanno parte a Opera Viva Barriera di Milano 2018, il progetto ideato da **Alessandro Bulgini** con la curatela di **Christian Caliandro** che “occupa” il cartellone di 6 metri per 3 in Piazza Bottesini a Torino, scandendo le tappe mensili di avvicinamento a **Flashback** (1 - 4 novembre 2018 Pala Alpitour).

Gli artisti erano chiamati a riflettere sul tema di quest’anno, che ruota intorno alla diversità prendendo spunto dal testo *Le rive di un altro mare* di Chad Oliver. La giuria, composta da Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the box ha selezionato tra 159 proposte pervenute i lavori di **Irene Pittatore, Virginia Zanetti e Francesca Sandroni**.

Christian Caliandro ha così motivato il riconoscimento alle vincitrici di questa prima open call legata alla terza edizione del progetto Opera Viva Barriera di Milano: “Le tre artiste hanno saputo interpretare il tema fondamentale attorno a cui quest’anno ruotano la fiera Flashback e il progetto – la diversità – in modo originale e per nulla retorico. I tre manifesti declinano questa riflessione con approcci e stili diversi tra loro ma accomunati da un senso profondo di che cosa è contemporaneo: sono tre opere che ci parlano di presente, e ancor più di futuro prossimo, in un momento che ne ha urgente bisogno.”

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2018](#) > [06](#) > [07](#) > [Il bando Tre artiste per ...](#)

Il bando Tre artiste per Opera Viva

Irene Pittatore, Virginia Zanetti e Francesca Sandroni sono le tre artiste selezionate dalla giuria per realizzare i prossimi lavori di Opera Viva, il progetto che "occupa" il cartellone di sei metri per tre in piazza Bottesini.

07 giugno 2018 | sez.

Opera Viva 2018

Lunedì 23 luglio, piazza Bottesini, nello spazio pubblicitario situato di fronte alla rotatoria, nell'ambito del progetto "*Opera Viva Barriera di Milano*", nato dalla volontà di portare l'arte in luoghi insoliti, promosso e sostenuto da "**FLASHBACK- L'arte è tutta contemporanea**", **inaugurazione** del manifesto realizzato dall'artista visiva **Virginia Zanetti**.

Info:

tel 011 19464324 - 393 6455301

mail info@flashback.to.it



visualizza manifesto (2.27 MB)

Ultimo aggiornamento: 18/07/2018

VIRGINIA ZANETTI PER "OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO"



Piazza Bottesini, Torino

Da mercoledì 25 luglio Alle 19
A sabato 08 settembre Alle 23,59

Agenda: ARTE

"I pilastri della terra" di Virginia Zanetti è il quarto manifesto dell'edizione 2018 di "Opera Viva Barriera di Milano", ideata da Alessandro Bulgini, curata da Christian Caliandro e dedicata - come la fiera "Flashback" che la sostiene - al tema della "diversità". L'opera di Virginia è la seconda delle tre opere vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta, oltre che da Bulgini e Caliandro, da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the Box. Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società. La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione e infine a quello di tutta l'umanità. Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità. Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i "pilastri" che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme - vivendo, pensando e operando insieme - diventano agenti di trasformazione. "I pilastri della terra" ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area "solita" e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.



Mostre**Torino**

Giovedì 19 luglio 2018

I pilastri della Terra: torna Opera Viva con una nuova installazione in Barriera di Milano

Il 25 luglio inaugura *I pilastri della terra*, di Virginia Zanetti, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di [Opera Viva Barriera di Milano](#). L'opera di Virginia è la seconda delle tre opere vincitrici della *open call*, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxyin the Box e da Christian



Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. **L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società.** La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità.

Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità.

Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i "pilastri" che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme – vivendo, pensando e operando insieme – diventano agenti di trasformazione.

I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: **spingerci fuori dalla nostra area "solita" e confortevole**, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. **L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.**

Virginia Zanetti. I pilastri della terra – Opera Viva Barriera di Milano

mercoledì 25 luglio 2018 - sabato 8 settembre 2018



sede: Rotatoria di piazza Bottesini (Torino).

“I pilastri della terra” di Virginia Zanetti è il quarto manifesto dell’edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano. L’opera di Zanetti è la seconda delle tre opere vincitrici selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un’azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. L’azione ribalta il punto di vista: l’individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l’assumere un ruolo attivo o passivo nella società. La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l’umanità. Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l’esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità.

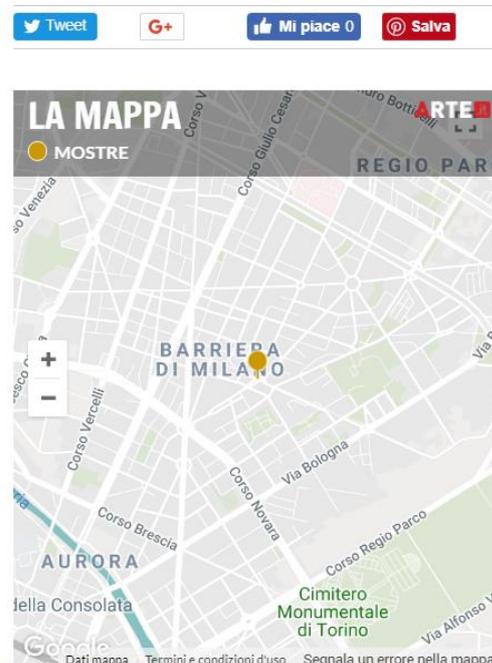
Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i “pilastri” che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme – vivendo, pensando e operando insieme – diventano agenti di trasformazione.

I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell’arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area ‘solita’ e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L’arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.

Ufficio stampa: Emanuela Bernascone

Inaugurazione: 25 luglio ore 19

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO - VIRGINIA ZANETTI. I PILASTRI DELLA TERRA



Dal 25 Luglio 2018 al 08 Settembre 2018

TORINO

LUOGO: Rotatoria di piazza Bottesini

CURATORI: Christian Caliandro

ENTI PROMOTORI:

Flashback - l'arte è tutta contemporanea

Patrocinio di

Regione Piemonte

Città di Torino

Circoscrizione 6

COMUNICATO STAMPA:

Il 25 luglio inaugura ***I pilastri della terra***, di Virginia Zanetti, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di *Opera Viva Barriera di Milano*. L'opera di Virginia è la seconda delle tre opere vincitrici della *open call*, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. **L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società.** La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità.

Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità.

Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i "pilastri" che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme – vivendo, pensando e operando insieme – diventano agenti di trasformazione.

I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area 'solita' e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.

Inaugurazione 25 luglio ore 19



I pilastri della terra, 2018

Virginia Zanetti, 25 luglio – 8 settembre 2018 - Piazza Bottesini, Torino

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO 2018

presenta

Virginia Zanetti,
I pilastri della terra, 2018

25 luglio – 8 settembre 2018
Piazza Bottesini, Torino

Il 25 luglio inaugura I pilastri della terra, di Virginia Zanetti, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano. L'opera di Virginia è la seconda delle tre opere vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società. La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità.

Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità.

Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i "pilastri" che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme – vivendo, pensando e operando insieme – diventano agenti di trasformazione.

I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area 'solita' e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.

Con il Patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 6

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO

Un progetto di Alessandro Bulgini

A cura di Christian Caliandro

Promosso da Flashback, l'arte è tutta contemporanea

Rotatoria di piazza Bottesini - Torino

4° artista – Virginia Zanetti 25 luglio – 8 settembre 2018

Inaugurazione 25 luglio ore 19

Opera Viva Barriera di Milano 2018 – Virginia Zanetti

Torino - 25/07/2018 : 08/09/2018



I pilastri della terra, di Virginia Zanetti, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano.



INFORMAZIONI

Luogo: [PIAZZA BOTTESINI](#)

Indirizzo: Piazza Bottesini - Torino - Piemonte

Quando: dal 25/07/2018 - al 08/09/2018

Vernissage: 25/07/2018 ore 19

Autori: [Virginia Zanetti](#)

Curatori: [Christian Caliandro](#)

Generi: arte contemporanea

Uffici stampa: [EMANUELA BERNASCONI](#)

Il 25 luglio inaugura I pilastri della terra, di Virginia Zanetti, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano. L'opera di Virginia è la seconda delle tre opere vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Rattclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone.

L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società. La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità.

Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità. Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i "pilastri" che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme – vivendo, pensando e operando insieme – diventano agenti di trasformazione.

I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area 'solita' e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.

Con il Patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 6

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO

Un progetto di Alessandro Bulgini

A cura di Christian Caliandro

Promosso da Flashback, l'arte è tutta contemporanea

Rotatoria di piazza Bottesini - Torino

4° artista – Virginia Zanetti 25 luglio – 8 settembre 2018

Inaugurazione 25 luglio ore 19

I pilastri della terra

25/07/2018 - 08/09/2018 – Installazione
 Piazza Bottesini



Il 25 luglio 2018 inaugura *I pilastri della terra*, di **Virginia Zanetti**, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano.

L'opera di Virginia è la seconda delle tre opere vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone.

L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società.

La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità.

Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità.

Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i "pilastri" che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme – vivendo, pensando e operando insieme – diventano agenti di trasformazione.

I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.

Piazza Bottesini – 10154 Torino.

Inaugurazione: 25 luglio 2018, ore 19.

25/07/2018 - 08/09/2018.

TORINO – “I pilastri” di Virginia Zanetti per Opera Viva Barriera di Milano

DI IERIOGGIDOMANI · 24 LUGLIO 2018



Virginia Zanetti firma il quarto manifesto dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano. “I pilastri della terra” è la seconda delle tre opere vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto. promosso da Flashback, l'arte è tutta contemporanea che, quest'anno ha come tema la diversità.

Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i “pilastri” che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme – vivendo, pensando e operando insieme – diventano agenti di trasformazione.

Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società. La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità.

Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità. I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area ‘solita’ e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente. Con il Patrocinio di: Regione Piemonte, Città di Torino, Circoscrizione 6.

**Rotatoria di piazza Bottesini, Torino. Dal 25 luglio all'8 settembre 2018
Inaugurazione mercoledì 25 luglio, ore 19.**

L'opera "I pilastri della terra" di Virginia Zanetti in mostra a partire da oggi in piazza Bottesini

Torino Oggi.it | 7 ore fa

Si tratta della seconda delle tre opere vincitrici dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano, raffigurante una serie di persone che, alla stregua di "pilastri", sorreggono il mondo, a sottolineare il ruolo fondamentale della comunità. La ...

[Leggi la notizia](#)



Flashback_Torino Vi ricordiamo che l'appuntamento è oggi alle 19:00 in piazza Bottesini - Barriera di Milano, per svelarvi 'I Pilast... <https://t.co/BU4vTWfA0>

Persone: [virginia zanetti](#) [luigi ratclif](#)

Organizzazioni: [i pilastri della terra](#)

Luoghi: [milano](#)

Tags: [opera pilastri](#)



Opera Viva in Barriera, Pat Metheny ad Arona e la 'Potëmkin' a Palazzo Reale

Torino Repubblica | 6 ore fa

Mercoledì 25 luglio 2018. Nell'arco di una settimana, in collaborazione con il docente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino Andrea Balzola, si sono sperimentati con un gruppo di giovani inediti percorsi, per un viaggio di riscoperta dei ...

[Leggi la notizia](#)



Repubblica Torino Opera Viva in Barriera, Pat Metheny ad Arona e la "Potëmkin" a Palazzo Reale
<https://t.co/xQVvJntCYj>

Persone: pat metheny michael bublé

Organizzazioni: palazzo reale terme

Prodotti: musica biglietto

Luoghi: arona grugliasco

Tags: chitarrista giornalista



Home > Arte > I pilastri della terra l'installazione di Virginia Zanetti a Torino

ARTE

I pilastri della terra l'installazione di Virginia Zanetti a Torino

Di Tommaso Pergolizzi - 25 luglio 2018



Virginia Zanetti, *I Pilastri della terra*, 2018

Il 25 luglio inaugura ***I pilastri della terra***, di **Virginia Zanetti**, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di *Opera Viva Barriera di Milano*. L'opera di Virginia è la seconda delle tre opere vincitrici della *open call*, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Virginia Zanetti, *I pilastri della terra*: persone che agiscono come comunità vivendo, pensando e operando insieme

Il progetto di Virginia Zanetti, che si sta sviluppando in varie parti del mondo, è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. **L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società.** La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità.

Lo **scopo** dell'installazione, posizionata presso la **rotatoria di piazza Bottesini** a Torino dal **25 luglio all'8 settembre**, è quello di **capovolgere il punto di vista**, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una **comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità**.

Il lavoro di Virginia Zanetti articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: **i pilastri che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità** (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme, vivendo, pensando e operando insieme, diventano agenti di trasformazione. *I pilastri della terra* ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area solita e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. **L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.**

Opera Viva in Barriera, Pat Metheny ad Arona e la "Potëmkin" a Palazzo Reale



L'installazione "I pilastri della terra"

Mercoledì 25 luglio 2018

a cura di GABRIELLA CREMA

I PILASTRI DELLA TERRA

Piazza Bottesini

Alle 19

Si inaugura oggi in Barriera di Milano "I pilastri della terra" di Virginia Zanetti, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di "Opera Viva". L'opera è la seconda delle tre vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto. I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area solita e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata.

mercoledì 25 luglio 2018

Alla rotonda di Piazza Bottesini a Torino "I PILASTRI DELLA TERRA", realizzata da Virginia Zanetti, per il progetto Opera Viva in Barriera di Milano



Mercoledì 25 luglio, alle **ore 19**, sarà inaugurato nello spazio di **Piazza Bottesini** il quarto manifesto dell'edizione 2018 di *Opera Viva Barriera di Milano*. Si tratta de *I pilastri della terra* di **Virginia Zanetti**, la seconda delle tre opere vincitrici della *open call*, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box, con Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Il progetto di Virginia Zanetti è parte di un'azione collettiva a livello mondiale, che nasce con l'intento di fornire una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. E' l'individuo che sorregge il mondo, insieme ad altri, metafora del ruolo attivo che si deve avere nella società. I "pilastri" sono i soggetti che agiscono come comunità e che vivendo, pensando e operando insieme, diventano agenti di trasformazione. La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione, ma anche quello di tutta l'umanità. Capovolgendo il punto di vista, imparando a condividere le esperienze con persone provenienti da differenti ambiti, si può creare una comunità eterogenea alla ricerca di una nuova etica o spiritualità.

Spiegano i curatori: *I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area 'solita' e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.*

Il progetto è realizzato con il Patrocinio di: **Regione Piemonte, Città di Torino e Circoscrizione 6.**

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO

Un progetto di **Alessandro Bulgini**

A cura di **Christian Caliandro**

EVENTI | mercoledì 25 luglio 2018, 09:00

L'opera "I pilastridella terra" di Virginia Zanetti in mostra a partire da oggi in piazza Bottesini

Si tratta della seconda delle tre opere vincitrici dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano, raffigurante una serie di persone che, alla stregua di "pilastridella", sorreggono il mondo, a sottolineare il ruolo fondamentale della comunità



Si intitola "I pilastridella terra" la seconda delle tre opere vincitrici dell'edizione 2018 Opera Viva Barriera di Milano. Il manifesto, realizzato dall'artista Virginia Zanetti, è stato, infatti, selezionato dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box, dal curatore Christian Caliandro e dall'ideatore del progetto Alessandro Bulgini. L'opera è un vero e proprio ribaltamento della prospettiva: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, assumendo un ruolo attivo all'interno della società in cui è immerso. La rivoluzione umana di un singolo individuo può, così, concorrere alla trasformazione e al cambiamento del destino di una nazione e dell'umanità intera.

Il manifesto, dunque, intende capovolgere la prospettiva, condividendo l'esperienza con persone provenienti da ambiti differenti e creando una collettività eterogenea errante, alla ricerca di una nuova etica o spiritualità. La diversità, in questo caso - tema guida dell'edizione 2018 -, è, allora, articolata come inversione del punto di vista sulla realtà: i "pilastridella" che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono, non più in qualità di individui, bensì alla stregua di una comunità, i quali, vivendo, pensando e operando insieme, divengono agenti di trasformazione. "I pilastridella terra", in definitiva, ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea, ossia: spingere i fruitori fuori dalla zona di "comfort", verso un'area scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagevole. L'arte, quindi, è lo strumento adatto per premere, uscire, dire, per non fare finta di niente. **Roberta Scalise**

25 LUGLIO 2018 DI REDAZIONE VENTRIQUATTRO7

L'opera "I pilastri della terra" di Virginia Zanetti in mostra a partire da oggi in piazza Bottesini

Si tratta della seconda delle tre opere vincitrici dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di...

Articolo originale: [TorinoOggi] – [L'opera "I pilastri della terra" di Virginia Zanetti in mostra a partire da oggi in piazza Bottesini](#)

L'opera "I pilastri della terra" di Virginia Zanetti in mostra a partire da oggi in piazza Bottesini



Si intitola "I pilastri della terra" la seconda delle tre opere vincitrici dell'edizione 2018 Opera Viva Barriera di Milano. Il manifesto, realizzato dall'artista Virginia Zanetti, è...

[Leggi tutta la notizia](#)

Torino Oggi.it | 25-07-2018 09:21

Categoria: [SPETTACOLO](#)

Home / Eventi / Mostre

Opera Viva Barriera Di Milano - I Pilastri Della Terra, Di Virginia Zanetti



Da Mercoledì 25 Luglio a Sabato 08 Settembre 2018 - dalle ore 19:00
Piazza Bottesini - Barriera Di Milano - Torino (TO)

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO 2018

presenta

Virginia Zanetti, I pilastri della terra, 2018 25 luglio – 8 settembre 2018 Piazza Bottesini, Torino

Il 25 luglio inaugura I pilastri della terra, di Virginia Zanetti, il quarto manifesto dell'edizione 2018 di Opera Viva Barriera di Milano.

L'opera di Virginia è la seconda delle tre opere vincitrici della open call, selezionate dalla giuria composta da Umberto Allemandi, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box e da Christian Caliandro e Alessandro Bulgini, rispettivamente curatore e ideatore del progetto.

Il progetto di Virginia Zanetti si sta sviluppando in varie parti del mondo; è un'azione collettiva che dona una nuova visione sulla possibilità di emancipazione delle persone. L'azione ribalta il punto di vista: l'individuo sorregge il mondo, insieme ad altri, sfumatura determinante tra l'assumere un ruolo attivo o passivo nella società. La rivoluzione umana di un singolo individuo può concorrere alla trasformazione ed al cambiamento del destino di una nazione ed infine a quello di tutta l'umanità.

Lo scopo è quello di capovolgere il punto di vista, condividendo l'esperienza con persone provenienti da differenti ambiti, creando una comunità eterogenea errante alla ricerca di una nuova etica o spiritualità.

Anche questo lavoro articola la diversità come inversione del punto di vista sulla realtà: i "pilastri" che sorreggono il mondo sono le persone che agiscono non più come individui ma come comunità (eterodossa, eterogenea, eretica), e che insieme – vivendo, pensando e operando insieme – diventano agenti di trasformazione.

I pilastri della terra ci ricorda il ruolo e la funzione dell'arte contemporanea: spingerci fuori dalla nostra area 'solita' e confortevole, verso una zona scomoda e inedita, per affrontare e attraversare quel nocciolo duro e disagiata. L'arte è uno strumento adatto a premere finalmente, per uscire, per dire. Per non fare finta di niente.

Con il Patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 6

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO
Un progetto di Alessandro Bulgini
A cura di Christian Caliandro
Promosso da Flashback, l'arte è tutta contemporanea
Rotatoria di piazza Bottesini – Torino
4° artista – Virginia Zanetti 25 luglio – 8 settembre 2018
Inaugurazione 25 luglio ore 19

Home > arti visive > arte contemporanea > Artisti che inventano manifesti. Tutte le immagini del progetto Opera Viva a...

arti visive arte contemporanea

Artisti che inventano manifesti. Tutte le immagini del progetto Opera Viva a Torino

By Redazione - 16 ottobre 2018



Sesto e ultimo appuntamento con il progetto collaterale promosso dalla fiera Flashback e ideato da Alessandro Bulgini, il quale il 17 ottobre presenta il suo manifesto, l'ultimo della terza edizione



Virginia Zanetti, *I Pilastri della terra*

Sesto e ultimo appuntamento per l'edizione 2018 di *Opera Viva- Barriera di Milano*, il progetto di arte pubblica promosso da Flashback, la fiera di arte antica e moderna che si svolgerà dal 1 al 4 novembre a Torino (opening 31 ottobre 2018). L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, ha coinvolto dal 2 maggio, con cadenza mensile, gli artisti **Lucia Veronesi**, **Laboratorio Saccardi**, **Virginia Zanetti**, **Irene Pittatore**, **Francesca Sandroni**, i primi due scelti dal curatore Christian Caliandro, gli ultimi tre selezionati. – novità assoluta di quest'anno – attraverso una open call e grazie ad una giuria composta da Caliandro, Pietro Gaglianò, curatore, **Roxy in the Box**, tra gli artisti dell'edizione 2017, Luigi Ratclif, Segretario Generale GAI – Giovani Artisti Italiani, **Alessandro Bulgini**, ideatore del progetto. Il progetto invita gli artisti a pensare ad un'immagine che diventerà successivamente un manifesto. L'organizzazione acquista un grande spazio commerciale in Piazza Bottesini e lo rende per un mese un'opera d'arte che interagisce con l'ambiente

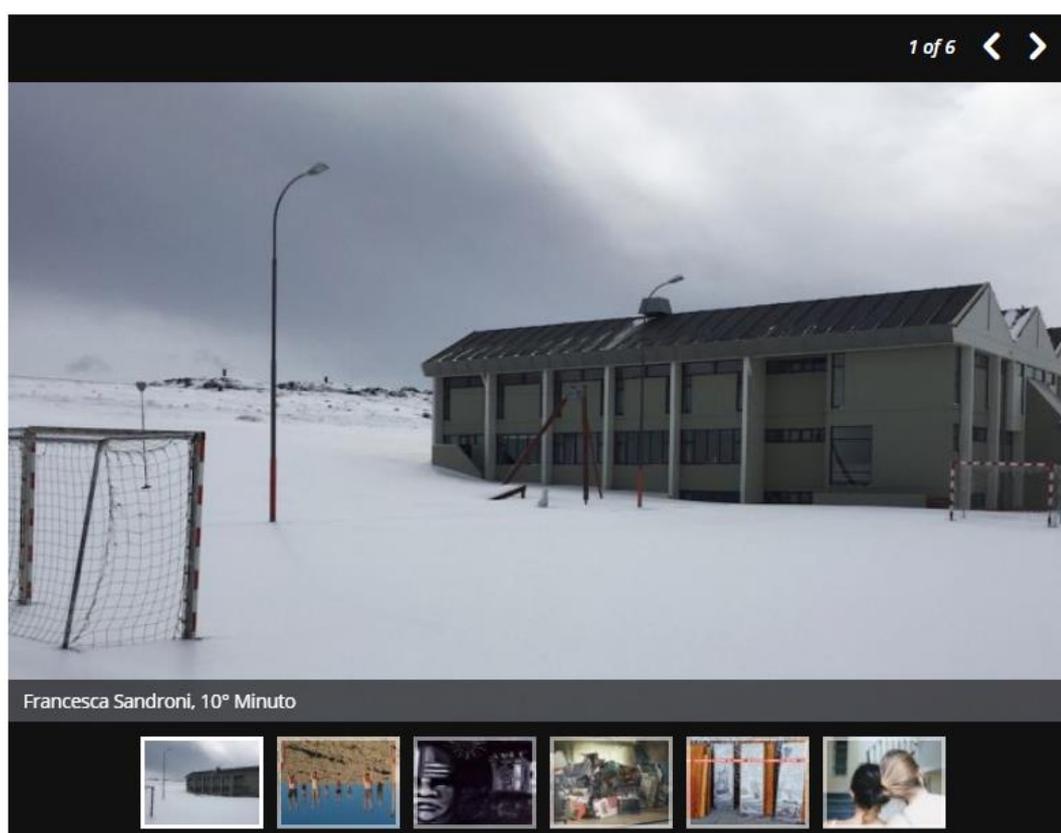
circostante. Barriera è uno dei più antichi quartieri di Torino, oggi ad alta densità di immigrazione. Proprio per questo il progetto di Flashback assume anche i contorni della mediazione e del dialogo, facendo incontrare attraverso l'arte gli abitanti della zona, creando stupore, attesa, cortocircuiti di senso e integrazione. Alessandro Bulgini, che ha ideato l'iniziativa, è il protagonista e l'autore dell'ultimo manifesto di cui vi mostriamo in anteprima le immagini. Si intitola *Accesso libero al mare* inteso come "diritto fondamentale e inalienabile. Che senso ha segnalarlo proprio in Barriera di Milano a Torino, in un luogo molto molto lontano (fisicamente e spiritualmente) dal mare e dai mari italiani? In questo risiede la diversità che dà il senso a tutta la sequenza di opere e manifesti che ci hanno accompagnato da maggio fin qui. In questo caso, il mare e l'accesso libero a esso diventano una possibilità estrema, la capacità di capovolgere il punto di vista e di ricreare una realtà laddove esistono solo indicazioni, semi, potenzialità, immaginazioni: che è poi il significato dell'arte di ogni epoca. Così un'anta, una semplice anta può diventare in un istante una finestra aperta su un altro mondo, su un'altra dimensione", scrive Caliandro. Aspettando Flashback, che come di consueto presenterà negli spazi del PalaAlpitour Isozaki un sunto dell'esperienza di Piazza Bottesini, ecco a voi le immagini di tutti i manifesti presentati da maggio ad oggi.

Torino// fino all'11 novembre 2018

Accesso libero al mare di Alessandro Bulgini

Opera Viva Barriera di Milano

Piazza Bottesini, Torino





Virginia Zanetti, I Pilastri della terra



Laboratorio Saccardi



Lucia Veronesi, La zona sicura



Alessandro Bulgini, Accesso libero al mare



Irene Pittatore, Wire connection, 2018